



SUI
NOSTRI VALORI
CI SI STA BENE
SOPRA

L'AGRICOLTURA VALE



FONDAZIONE
CAMPAGNA
AMICA

www.campagnamica.it
www.mercatocircomassimo.it

Via Nazionale, 89/A - 00184 Roma - Italy
Tel.: +39.06 489931 - Fax: +39.06 48993217
E-mail: posta@campagnamica.it



COLDIRETTI

www.coldiretti.it

Via XXIV Maggio, 43
0184 Roma, Italia
Tel.: 06 46821



Orto Amico a scuola

Imparare e crescere dalla terra



FONDAZIONE
**CAMPAGNA
AMICA**



Orti Urbani
**CAMPAGNA
AMICA**



Presidente
Roberto Moncalvo

Direttore Generale
Toni De Amicis



Realizzazione a cura di
Daniele Taffon
Alessandra Gioggi

Progetto grafico e stampa
Digitalia Lab s.r.l.

Contatti
Via Nazionale 89/a
00184 Roma (Italy)
Tel. +39.064899317
ambiente@campagnamica.it
www.campagnamica.it

Per le foto si ringrazia
Community Garden di Firenze,
Giacomo Salizzoni, le esperienze di
orticoltura urbana di Spoltore (Pe),
Napoli (Scampia), Piacenza,
Cooperativa Riparo di Anzio (Rm) e
Il mio orto naturale (Roma)

SOMMARIO:

Xxxxxxxxxxxxxxxxxx	0

SALUTO DEL DIRETTORE

INTRODUZIONE

Da molti anni ormai è consuetudine in diversi istituti scolastici dotarsi di un orto didattico che possa attirare l'attenzione dei ragazzi e sia funzionale alla trattazione di diversi argomenti contemplati dai programmi ministeriali. Spesso però la buona volontà degli insegnanti si scontra con le difficoltà burocratiche e con la complicata gestione dello spazio dedicato all'orto. Purtroppo, così, delle buone intuizioni non trovano una continuità negli anni. Ciò che a nostro avviso manca è l'adozione di un metodo che permetta ad un progetto nascente di diventare un pilastro fondamentale nella proposta formativa nel corso degli anni. Questa pubblicazione, che completa ulteriormente la linea editoriale "Orto Amico", prova a dare alcune risposte alle educatrici/educatori, maestre e maestri, professori e professoressa, che desiderino introdurre l'orticoltura a scuola. Lo fa tracciando alcune linee guida sul cosiddetto "metodo orto", consigliando alcune riflessioni per fasce d'età, suggerendo delle attività educative e dando alcuni consigli su come concretamente fare un orto a scuola. Uno degli aspetti che più ci interessa è quello di raccogliere suggerimenti e idee da condividere ed esportare in altri contesti scolastici: una sezione è proprio dedicata a questo. In "scrivi la tua proposta" chiediamo a tutti coloro i quali sperimentano questo modello educativo, di suggerire iniziative e attività legate a l'orto scolastico che nel loro istituto hanno funzionato. Noi della Fondazione Campagna Amica raccoglieremo il materiale e lo condivideremo sul portale www.campagnamica.it e sui social network in modo da diffondere le buone pratiche.

Un suggerimento che ci sentiamo di dare in introduzione è di fare in modo: fate in modo che l'orto scolastico, in prima istanza sia degli studenti/alunni ma che sia anche riconosciuto come valore aggiunto dal territorio che circonda la scuola. L'orto non deve essere slegato dal contesto, ma anzi possibilmente deve ospitare iniziative culturali e sociali che coinvolgano i cittadini. Un modo per fare entrare a scuola tutti gli attori della società in cui vivono i nostri ragazzi. Così pensate anche ad aperture pomeridiane, corsi tenuti da anziani, concerti e letture etc.

Bene, siamo pronti ad "andare a fare scuola nell'orto".



*"Le cure premurose verso gli esseri viventi
sono la soddisfazione di uno degli istinti
più vivi dell'anima infantile"*

(M. Montessori)

PERCHÉ UN ORTO A SCUOLA

Oggi la scuola è inserita in uno scenario molto ricco e complesso, fatto di numerosi stimoli culturali che rischiano di relegarla ad un ruolo secondario nella formazione dei bambini e degli adolescenti. In realtà la scuola, ancora di più oggi, deve assolvere al compito di dare un senso unitario alla varietà delle esperienze vissute dagli studenti, rispondendo così ad una richiesta educativa che va oltre le funzioni istituzionali legate all'apprendimento dei saperi di base. La scuola è chiamata quindi a realizzare percorsi formativi che sappiano promuovere le caratteristiche personali di ciascuno studente, valorizzandole e offrendo gli strumenti per una crescita sana e volta all'autonomia.

Realizzare un orto a scuola è un modo per imparare. Significa coltivare saperi e tradizioni, significa conoscere gli esseri viventi e farne esperienza diretta, significa comprendere il funzionamento di una comunità e l'importanza di tutelare dei beni comuni. È un modo per applicare le numerose discipline apprese tra i banchi, per interagire in modo nuovo con gli adulti e con i compagni condividendo obiettivi, metodi e gesti.





Soprattutto nei territori più urbanizzati i bambini e i ragazzi hanno dell'ambiente naturale una conoscenza limitata ed indiretta e la scuola può assolvere meglio al suo compito educativo realizzando luoghi opportunamente attrezzati per offrire veri e propri “laboratori” in cui valorizzare il rapporto città-campagna, recuperare conoscenze ormai perdute e promuovere comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente.

Le attività didattiche realizzate nell'orto rappresentano preziose occasioni di apprendimento e crescita perché:

- privilegiano un apprendimento attivo che mira a coinvolgere direttamente i partecipanti attraverso l'esperienza pratica;
- promuovono atteggiamenti di ricerca e di scoperta e sviluppano competenze trasversali che contribuiscono alla crescita complessiva delle abilità dei partecipanti;
- offrono ai partecipanti un'esperienza dalla forte valenza emotiva che più facilmente diventa patrimonio personale di chi l'ha vissuta;
- si avvalgono del gioco come strumento per sostenere la motivazione, favorire il coinvolgimento e quindi facilitare l'apprendimento;
- rappresentano occasioni di socializzazione e di apprendimento cooperativo in cui i partecipanti sono chiamati a sviluppare le loro competenze psicosociali confrontandosi, collaborando, prendendo decisioni insieme;
- sono fruibili da tutti e promuovono l'uguaglianza e l'integrazione di tutti gli studenti;
- permettono il dialogo inter-generazionale attraverso il coinvolgimento di adulti che trasmettono le loro conoscenze;



- facilitano la sperimentazione di nuovi comportamenti e modalità espressive grazie al cambiamento di contesto rispetto all'ambiente scolastico;
- offrono agli insegnanti nuovi argomenti per proseguire in aula un lavoro didattico strutturato e protratto nel tempo.

Attraverso esperienze di questo tipo la scuola ha l'opportunità di:

- ampliare la propria offerta formativa con proposte di apprendimento diversificate e caratterizzate da una valenza pratica, attiva e partecipata;
- recuperare e valorizzare il rapporto città-campagna, approfondendo il legame che unisce l'ambiente, il territorio, il cibo, la salute;
- sperimentare e promuovere nuovi modelli di educazione ambientale che traggono la loro efficacia dall'esperienza diretta.





*"Se ascolto dimentico,
se vedo ricordo, se faccio capisco"*

(Confucio)

IL METODO ORTO

La coltivazione di un orto a scuola è un'attività lodevole che porta con sé diversi spunti educativi. Il valore aggiunto di queste iniziative è legato, però, alla consapevolezza educativa dell'operatore, maestro/a, educatore o educatrice. La consapevolezza educativa non può non fondarsi sull'adozione di un metodo basato su alcuni punti fermi e che in seguito può essere personalizzato e reso particolare caso per caso. In questo caso, quindi, evidenziamo i quattro pilastri dell'attività dell'orto che in generale possono rappresentare le fondamenta di un percorso educativo.

Sporcarsi le mani: il primo pilastro è la sperimentazione personale, il gioco, la possibilità di “mettere le mani in pasta”. L'esperienza è educazione e l'apprendimento è davvero efficace se riesce ad integrare l'esperienza e la teoria, l'osservazione e l'azione, rispettando il naturale sviluppo dell'individuo in cui il concreto precede l'astratto. Trattare la terra insegnerà tantissime cose e soprattutto sfaterà un'attenzione da sempre condivisa dai genitori: il “non ti sporcare” diventa nel nostro metodo “sporcati più che puoi”. Quindi nell'orto si sporcano le mani.



Annusa, assapora, guarda: tutti i sensi accesi e attenti a ciò che accade intorno. L'attività dell'orto sviluppa la capacità di concentrazione e l'attenzione verso il mondo che ci circonda. Questo faciliterà anche l'apprendimento sui banchi di scuola perché non sarà più l'esito di una specifica memorizzazione, ma sarà il risultato di un'attività che coinvolge direttamente l'individuo con tutti i suoi cinque sensi.

Lavorare tutti, lavorare insieme: l'idea che l'apprendimento sia un'attività per lo più solitaria è ormai superata a favore di una visione che vede nell'interazione comunicativa e nel rapporto tra pari un luogo privilegiato per lo sviluppo di conoscenze e competenze. Collaborazione e responsabilità personale vanno a braccetto. L'operatore dovrà nel contempo favorire l'aiuto reciproco e la giusta divisione dei compiti. Questi ultimi dovranno essere scelti personalmente dall'educando (bambino o ragazzo) sulla base dei propri talenti, desideri e aspettative.

Regole, poche ma buone: stabilire con gli educandi le regole può favorire la collaborazione nell'ottica più generale della vita nella società civile. Quest'ultimo pilastro ha molto a che fare con la crescita di una sensibilità politica da esercitare in età adulta. Il famoso "I care" di Don Milani può essere scritto anche sulla terra del nostro orto.





Un po' di storia

Parlando di metodi può essere interessante segnalare come l'orto, inteso più come strumento specifico che come metodo vero e proprio, è stato ed è tuttora utilizzato in diverse metodologie collaudate anche molto conosciute.

Questo perché l'approccio pedagogico che è alla base della scuola così come la intendiamo oggi è fondato sul concetto di "scuola attiva" in cui si impara facendo e dove l'apprendimento è frutto di un'azione volontaria del bambino opportunamente stimolata dall'educatore, attraverso la comunicazione, l'indagine, la scoperta, la manualità, l'espressione artistica. E l'attività nell'orto ha in sé tutte queste potenzialità. L'approccio educativo Montessori prevede l'utilizzo dell'orto. Spiega la studiosa nel suo libro "La scoperta del bambino" (1950): "nel nostro tempo e nell'ambiente civile della nostra società, i bambini ... vivono molto lontani dalla natura ed hanno poche occasioni di entrare in intimo contatto con essa o di averne diretta esperienza". Invece, afferma la Montessori, il bambino ha bisogno di vivere naturalmente, di "vivere" la natura e non soltanto di conoscerla, studiandola o ammirandola. E non basta introdurre l'igiene infantile, l'educazione fisica, una maggiore esposizione dei bambini all'aria libera, perché "il fatto più importante risiede proprio nel liberare possibilmente il fanciullo dai legami che lo isolano nella vita artificiale creata dalla convivenza cittadina". L'altro metodo che accompagna il più conosciuto Montessori è quello messo a punto dalle sorelle Agazzi e da Pietro Pasquali che utilizza il giardino come materiale didattico. Armonia, bellezza, associazione di colori, forme etc. sono tutte parole utilizzate da questo metodo fondato sulla centralità del bambino che cresce non da spettatore della propria crescita ma vero attore protagonista. In *Guida delle educatrici dell'infanzia* del 1929 Rosa Agazzi scrive: "bisogna dar vita ad un sistema di educazione infantile nel quale il cortile, il giardino, l'orto non sono luoghi esterni alla grande famiglia della scuola materna, ma sono anzi il necessario completamento".



"L'ambiente deve essere ricco di motivi di interesse che si prestano ad attività e invitano il bambino a condurre le proprie esperienze"

(Maria Montessori)

PROPOSTE EDUCATIVE E PERCORSI DI CRESCITA

L'orto può essere considerato davvero un'attività adatta ad ogni età in quanto la maggior parte degli spunti educativi che offre sono applicabili in tutte le fasi della vita. Ciò che cambia è il livello di approfondimento e di sperimentazione che si potrà realizzare, il linguaggio utilizzato, gli aspetti a cui si vorrà dare maggior risalto in riferimento alle caratteristiche più salienti di ciascuna fase evolutiva. Per ogni fascia di età, descritta sinteticamente nelle sue peculiarità, proponiamo degli obiettivi didattici ed un esempio di attività da realizzare in classe.

3-5 ANNI

L'ingresso nella scuola dell'infanzia rappresenta per il bambino il primo vero confronto con una realtà nuova, fatta da altri bambini ed adulti con atteggiamenti, metodi e teorie diverse da quelle familiari.

In questa fase dello sviluppo si verificano cambiamenti notevoli in tutte le dimensioni della personalità e la scuola dell'infanzia rappresenta il luogo in cui promuovere le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento di ciascun bambino.

L'attività dell'orto è uno strumento molto efficace per favorire lo sviluppo del bambino perché opera con una metodologia in linea con quella tipica della scuola dell'infanzia. Come attività di esplorazione e ricerca utilizza infatti la naturale curiosità del bambino per aiutarlo a conoscere la realtà circostante, a definire nessi causali e temporali, a porre problemi e a sviluppare strategie di pensiero.



Inoltre, l'attività svolta in gruppo e sotto forma di gioco diventa un'occasione privilegiata per sviluppare potenzialità cognitive e relazionali, attraverso il confronto attivo e creativo con gli altri e la gestione delle inevitabili contrarietà che si possono presentare nell'attività condivisa.

In questa fascia di età, le attività proposte attraverso l'orto scolastico sono finalizzate a:

- avvicinare i bambini al lavoro manuale, attraverso la manipolazione della terra, l'irrigazione, la raccolta dei prodotti
- conoscere come è fatto un orto e cosa produce
- sperimentare la semina e osservare le fasi di sviluppo delle piante (potenzialità di un piccolo seme, tempi e attesa della crescita)
- osservare i cambiamenti dell'orto rispetto alle stagioni
- raccogliere e consumare i prodotti coltivati nell'orto
- apprezzare il profumo, il gusto e l'aspetto dei prodotti della natura (colore, forma, consistenza, ecc)
- educare alla cura e al rispetto dell'ambiente (innaffiare, non calpestare, ecc.)
- promuovere l'educazione alimentare (stagionalità, varietà, ecc.)
- star bene insieme collaborando nel lavoro per un obiettivo comune
- rappresentazioni grafiche

Attività:

- Esperienza pratica nell'orto
 - Conversazioni in grandi e piccoli gruppi
 - Narrazione di favole a tema (es. la zucca di Cenerentola, la mela di Biancaneve, i fagioli magici, ecc.)
- Rappresentazioni grafiche di sintesi dell'esperienza fatta

PRIMI PASSI NELL'ORTO

ESEMPIO DI ATTIVITÀ EDUCATIVA NELLA FASCIA DI ETÀ 3-5 ANNI

Attività introduttiva

Per introdurre l'attività che verrà realizzata nell'orto è bene iniziare da una prima fase esplorativa in cui far emergere domande, curiosità ed eventuali conoscenze pregresse.

Nella classe dei bambini di 3 anni si possono portare frutta e verdura di stagione per permettere ai bambini di dare un nome ai prodotti, sentirne l'odore, provarne la consistenza. I bambini possono raccontare dove hanno visto questi prodotti, se li hanno mai assaggiati e che sapore hanno. Attraverso una filastrocca o una favola si potrà introdurre l'idea che ogni frutto nasce da un seme piantato nella terra. Al termine di questa attività i bambini possono colorare l'immagine del frutto o della verdura che preferiscono.

Con i bambini di 4/5 anni, allo stesso modo, si può partire dall'osservazione di un frutto (ad esempio una mela) e insieme si potranno

no fare ipotesi sulla sua origine: dove si trova? dove nasce? come cresce? I bambini potranno raccontare le loro esperienze, fare ipotesi e cercarne conferme, andando ad esempio alla ricerca del seme della mela. Si spiegherà ai bambini che dal seme nasce il frutto e si proporrà ai bambini di mettere nella terra alcuni semi (ad esempio di piselli o di fagioli), innaffiarli e vedere di giorno in giorno come si sviluppa la pianta. In alternativa, si potrà proporre una scheda in cui i bambini dovranno ordinare le fasi di crescita della pianta (dal seme al frutto) e colorarle.

Prima di iniziare l'attività nell'orto sarà utile preparare dei cartellini identificativi delle varietà seminate. Se ne potranno fare di diversi tipi a seconda dell'età dei bambini e del tempo a disposizione.



Attività nell'orto

L'attività nell'orto rappresenta la fase più pratica in cui i bambini potranno toccare con mano e sperimentare direttamente quanto hanno sentito e visto in classe.

Ai bambini di 3 anni si potrà proporre l'attività di trapianto, più semplice rispetto alla semina e con il vantaggio di poter godere subito del risultato.

I bambini più grandi invece potranno dedicarsi alla semina. Per aiutarli nella semina a file si potranno mettere dei bastoncini o un altro tipo di contrassegno nella terra, oppure tirare uno spago legato a due paletti in modo che i bambini possano essere il più possibile autonomi e possano aiutarsi tra loro nello svolgimento dell'attività.

Per tutti andrà bene l'attività periodica di cura delle piantine, l'osservazione delle fasi di crescita e la raccolta dei prodotti.

Tutti i bambini potranno inoltre essere impegnati nella personalizzazione dell'orto attraverso la realizzazione di decorazioni oppure di uno spaventapasseri, se lo spazio lo permette. Infine i più grandi potranno essere impegnati in un'osservazione più sistematica della crescita delle piante attraverso un cartellone su cui disegnare le differenze riscontrate nel tempo.

Attività di approfondimento

Parallelamente alle attività realizzate nell'orto potranno essere proposte in classe delle schede didattiche per presentare ai bambini i vari aspetti legati alla crescita delle piante, ad esempio gli elementi necessari (terra, acqua, sole), le caratteristiche del seme e il suo ciclo di vita, simile a quello di ogni essere vivente.

Tutti questi momenti sono molto utili per arricchire la proposta educativa, suscitare domande e curiosità, dare risposte.

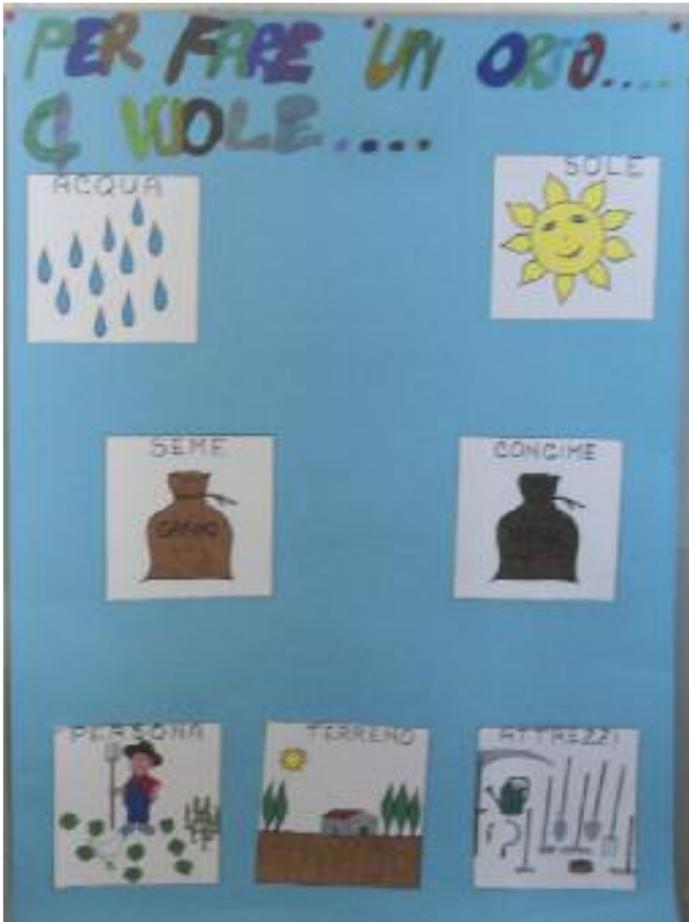


Attività conclusiva

Al termine del percorso si può proporre un'attività conclusiva per fissare l'esperienza fatta, elaborarla insieme, fare una sintesi e dare visibilità al progetto realizzato.

Dopo un primo momento di dialogo partecipato, adatto a tutte le fasce di età, si può proporre ai bambini di 3 anni di utilizzare il frutto del raccolto per concludere il ciclo produttivo: dall'orto alla tavola. Se ad esempio sono stati raccolti piselli, i bambini potranno sbucciarli e raccogliarli in bustine da portare a casa, oppure aggiungendo altra verdura precedentemente tagliata potranno confezionare delle bustine di minestrone.

Con i bambini di 4/5 anni si potrà realizzare un cartellone che ricopra i momenti più significativi del percorso. Si può chiedere a ciascun bambino di disegnare ciò che più gli è piaciuto, facendosi spiegare anche il perché. Tutti i disegni formeranno la sintesi dell'esperienza.



6-10 ANNI

Nel corso della scuola primaria vengono poste le basi per lo sviluppo dell'identità individuale e per l'acquisizione di quelle competenze indispensabili per proseguire l'apprendimento a scuola e nella vita. Il bambino che entra nella scuola primaria è chiamato ad orientare la sua esuberanza e la sua vitalità in forme costruttive e questo inizialmente può essere difficoltoso. Tuttavia la scuola offre nuove interessanti opportunità dal punto di vista mentale e di nuove conoscenze che rispondono al naturale desiderio del bambino di soddisfare le proprie curiosità, di entrare in contatto con la realtà esterna e di diventare grande.

Si avvia pian piano un percorso che porta all'acquisizione di un pensiero logico-concreto, alla sistematizzazione organica delle conoscenze acquisite, alla differenziazione dei punti di vista, alla considerazione empatica dell'altro. Anche dal punto di vista relazionale e morale, il bambino attraverso il confronto con regole e riferimenti diversi da quelli familiari, comincia a fare le prime esperienze di "società" ed impara a tener sempre più conto della presenza dell'altro anche nella definizione di regole condivise, basate sul mutuo rispetto e sulla cooperazione.

In questa fascia di età, le attività proposte attraverso l'orto scolastico sono finalizzate a:

- conoscere come si realizza un orto e le caratteristiche delle varie piante (radici, fusto, foglie, frutti)
- scoprire come vive una pianta e le cure necessarie per la sua crescita
- approfondire le caratteristiche di un sistema ecologico che non genera rifiuti
- imparare a riciclare i rifiuti
- acquisire comportamenti responsabili verso gli altri e l'ambiente che ci circonda
- imparare a lavorare in gruppi e ad apprendere collaborando
- imparare le caratteristiche di un'alimentazione sana e confrontarle con le proprie abitudini alimentari
- conoscere le coltivazioni tipiche del proprio territorio e confrontarle con quelle di altri paesi



Attività

- Esperienza pratica nell'orto
- Attività cooperativa in piccoli gruppi
- Rielaborazione individuale e di gruppo attraverso disegni, narrazioni, ricerche
- Approfondimenti interdisciplinari a cura dei docenti delle varie materie curriculari



I CICLI BIO - GEO - CHIMICI OVVERO LA NATURA NON CONOSCE IL RIFIUTO ESEMPIO D'ATTIVITÀ NELLA FASCIA D'ETÀ 6-10 ANNI

Attività introduttiva

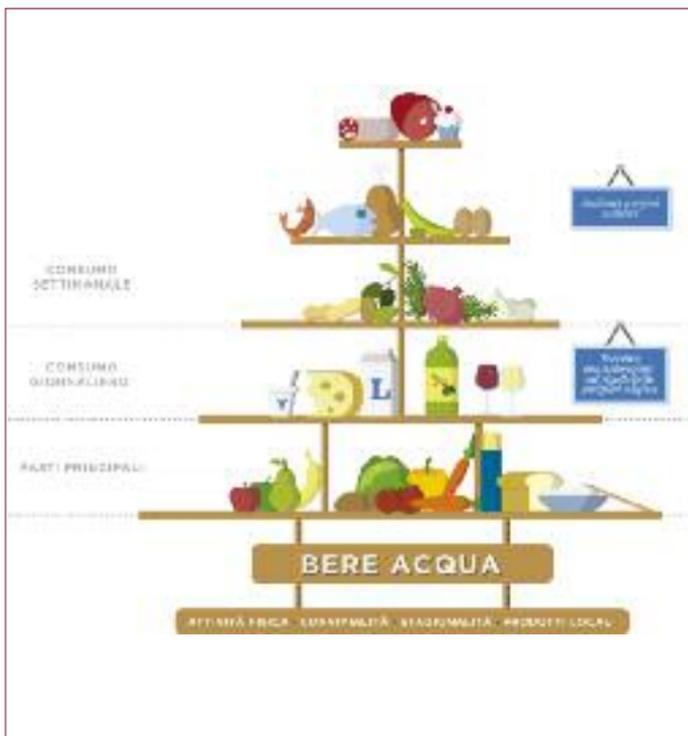
Nell'attività introduttiva può essere utile un'analisi di quello che ogni famiglia del bambino getta nella spazzatura. Concretamente si può richiedere ad ogni alunno di compilare a casa un diario dello scarto. Cosa viene buttato nella spazzatura ogni giorno a casa mia? Così facendo la comunità "classe" potrà sommare tutti i rifiuti registrati nei diari dei singoli bambini, comprendendo l'atteggiamento generale delle famiglie verso il tema della gestione dei rifiuti. Si potrà parlare di raccolta differenziata e del valore dei rifiuti da considerarsi come risorsa. Se nelle vicinanze della scuola c'è qualche impianto di riciclaggio potrebbe essere davvero interessante organizzare una visita didattica. Inoltre come insegnamento classico si può parlare dei cicli bio - geo - chimici, permettendo al bambino di comprendere come la natura non produce rifiuto ma attraverso le relazioni ecologiche e i fenomeni chimico - fisici riutilizza tutto in un immenso ciclo che permette il continuo rigenerarsi delle risorse. Perché l'uomo non dovrebbe farne parte?

Attività nell'orto

Cosa ha a che fare il tema dei rifiuti con l'orto? Ebbene attraverso il compostaggio possiamo abbattere la quantità di rifiuto organico, producendo dell'ottimo compost per la concimazione dell'orto stesso. Per cui dopo aver comunque allestito un orto nel giardino della scuola, si può procedere con la costruzione della compostiera e la sua gestione. Per i particolari rimandiamo alla pubblicazione della Fondazione Campagna Amica "Compostiamoci Meglio - L'arte del compostaggio domestico".

Attività di approfondimento

Per i più grandi (8-10 anni) si può approfondire ancor di più la questione, attraverso il calcolo dell'impronta ecologica di ciascuna famiglia. L'impronta ecologica misura il peso che la nostra esistenza ha nei confronti dell'ambiente. Il punto di partenza per il calcolo dell'impronta ecologica è la stima dei diversi consumi che possiamo raggruppare in cinque categorie: gli alimenti, i trasporti, le abitazioni, i beni di consumo, i servizi. Su questo vi rimandiamo al materiale presente on line sulla tematica e prodotto dalle principali associazioni ambientaliste. Ciò che vi proponiamo è la conclusione con la lista dei comportamenti virtuosi che servono ad alleggerire l'impronta ecologica di ciascuno di noi.



Dare una mano all'ambiente è facile!

Ecco 20 mosse intelligenti:

1. Fai finta che i sacchetti di plastica non esistano: usa borse di cotone per la spesa.
2. Consuma prodotti locali: il trasporto di prodotti da lontano fa consumare petrolio e aumentare l'effetto serra.
3. Abbassa la temperatura dei termosifoni: vivi meglio ed inquina di meno.
4. Usa meglio gli elettrodomestici: spegni pc e televisore, lo "stand-by" consuma, quindi inquina.
5. Prendi il sole. Come? Con i pannelli solari.
6. Cambia (appena puoi) la macchina: e scegli la a metano o gpl. E, soprattutto, usala il meno possibile.
7. Tieni i piedi per terra: gli aerei provocano il 10% dell'effetto serra mondiale.
8. Mangia frutta e verdura (se biologiche, meglio): il ciclo di produzione di carne bovina, in particolare proveniente dall'estero è responsabile del 18% delle emissioni mondiali di gas serra, oltre a favorire, per il suo sfruttamento intensivo, la deforestazione.
9. Usa pannolini eco-compatibili: la biodegradazione di quelli "tradizionali" richiede 500 anni.
10. Per conservare i cibi, usa vetro e non alluminio: inquina, e per la sua produzione lo spreco energetico è enorme.
11. Informati con intelligenza: ci sono centinaia di siti, riviste e tv che ti parlano di ambiente e sviluppo sostenibile.
12. Non incartarti: utilizza la tecnologia digitale per inviare e ricevere documenti e per informarti: salvi alberi e non inquina coi trasporti.
13. Pulisciti i denti, ma con intelligenza: se la lasci scorrere, getti fino a 30 litri d'acqua. Aprila solo quando li risciacqui.
14. Usa le lampadine a risparmio energetico: consumano 5 volte di meno e durano 10 volte di più.
15. Mangia sano, scegli il biologico: è un metodo di coltivazione rispettoso dell'ambiente.
16. Mangia consapevole: sono buoni, ma per la produzione di hamburger si stanno distruggendo intere foreste. Pensaci.
17. Una doccia è bella se dura poco: in 3 minuti consumi 40 litri d'acqua, in 10 minuti più di 130 litri.
18. Pensa sempre che ogni oggetto che usi diventerà un rifiuto: fallo durare il più a lungo possibile.
19. Usa e getta? No grazie. Per esempio, usa pile ricaricabili: si possono ricaricare fino a 500 volte.
20. Fai la raccolta differenziata: è il contributo più intelligente e più importante che puoi dare all'ambiente.

Attività conclusiva

Come attività conclusiva si potrebbe scrivere una lettera al Sindaco o all'Assessore dedicato con la richiesta dei giovani cittadini di avviare percorsi virtuosi di abbattimento dei rifiuti, fornitura di compostiere domestiche e corsi di riciclo e riuso gratuiti per i cittadini.



11-13 ANNI

In questa fase il ragazzo, già alle soglie dell'adolescenza, prosegue a grandi passi il suo cammino verso l'autonomia, la formazione della propria identità personale e sociale e una sempre maggiore apertura verso il mondo esterno. A livello cognitivo, il pensiero si estende dal reale al possibile e diventa capace di unire insieme concetti diversi e giungere a conclusioni logiche, elaborare teorie, riflettere, immaginare. Dal punto di vista emotivo e relazionale avviene una maggiore apertura verso il mondo extra-familiare e sociale, l'avvio di nuove abitudini riguardo la gestione di sé, delle amicizie, del tempo in un'ottica di una crescente autonomia e definizione di sé. È inoltre in questo periodo, che si gettano le basi per l'educazione alla convivenza civile, a cui possono concorrere tutte le discipline scolastiche.

La complessità di questa fase evolutiva, caratterizzata da molte "asincronie", rende spesso molto impegnativa l'attività educativa ma forse proprio per questo particolarmente utile, se ben condotta.

In questa fascia di età, le attività proposte attraverso l'orto scolastico sono finalizzate a:

- imparare come si realizza un orto e le tecniche di coltivazione
- definire regole per la corretta gestione dell'orto
- sviluppare il senso di responsabilità
- conoscere la filiera produttiva e riflettere sull'importanza di un consumo consapevole
- sperimentare modalità ecologiche per la gestione dei rifiuti
- conoscere il territorio con le sue produzioni tipiche e le realtà agricole presenti

- approfondire il ruolo e le competenze delle figure professionali implicate nell'attività agricola
- conoscere le caratteristiche dei prodotti agricoli, la loro stagionalità e il loro ruolo in una corretta alimentazione
- analizzare casi reali di gestione dell'ambiente presenti nel territorio e definire delle buone prassi
- approfondire le tematiche legate all'agricoltura in un'ottica internazionale
- collaborare con i compagni e con gli adulti per la realizzazione di obiettivi comuni
- creare sinergie e collaborazioni con realtà esterne alla scuola per promuovere nuovi stili di vita

Attività

- Esperienza pratica nell'orto
- Attività cooperativa in piccoli gruppi
- Approfondimenti e ricerche individuali e di gruppo su tematiche specifiche
- Approfondimenti interdisciplinari a cura dei docenti delle varie materie curriculari
- Visite sul territorio



LA COSTITUENTE DELL'ORTO ESEMPIO D'ATTIVITÀ NELLA FASCIA D'ETÀ 11-13 ANNI

Attività introduttiva

Nei programmi ministeriali è previsto che una parte del tempo dell'insegnamento dovrebbe vertere sui temi della Costituzione per costruire i buoni cittadini di domani. Un modo divertente per farlo può essere trovato nello sviluppo di un percorso parallelo tra la Costituzione italiana ed i processi che l'hanno vista nascere con il regolamento dell'orto che potremmo chiamare Costituzione dell'orto. Si può iniziare chiedendo come nella vita in società è necessario che tutti abbiano ben chiare delle regole e che tali regole siano rispettate da tutti. Ancor meglio se esse sono condivise ossia scelte tutti insieme. Questo fu lo spirito della costituente che produsse la più bella Costituzione del mondo purtroppo ancora oggi poco applicata. Concretamente quindi si può studiare la carta costituzionale provando a capire cosa è rispettato e cosa ancora non lo è. Senza andare troppo lontani da casa o da scuola si può provare a cercare tutti quei comportamenti, problematiche e situazioni che rendono inapplicata la nostra Costituzione.

Le regole dell'orto

La classe della scuola
di.....

1

In seduta plenaria il....., delibera a voto unanime di adottare il seguente regolamento dell'orto:

*Art. 1. L'orto della classe avrà come nome
.....*

Art. 2. Nell'orto tutti i bambini hanno pari dignità e lavorano insieme

Art. 3. Nell'orto si coltivano poche piante e si proteggono gli insetti e tutti gli animali che lo visitano

Art. 4. Ogni bambino e ogni bambino nelle cure dell'orto avrà un compito specifico che sarà deciso di anno in anno dalla classe riunita

Art. 5. Le mature zone le benecura e controllano i lavori

Art. 6. I prodotti dell'orto saranno mangiati nelle feste che si organizzeranno a scuola

Art. 7. I genitori potranno aiutare i bambini nella cura dell'orto

Etc., Etc.

Attività nell'orto

Il punto di partenza è chiaramente fare l'orto. Oltre a questo però è necessario scrivere un regolamento con pochi punti chiari e semplici e che sia condiviso. Per questo si può dedicare un certo periodo di tempo a definire al meglio il percorso che chiameremo "costituente" dell'orto. Come si decidono le regole? Come vengono votate? Quali saranno queste regole? In che ambiti vogliamo regolamentare l'orto? Le specie? Il tipo di orto? Chi lo coltiva e come?

Insomma un modo per introdurre i giovani a discorsi che molto hanno a che fare con gli aspetti della partecipazione alla vita politica del proprio Paese.

Attività di approfondimento

Per approfondire ancor di più le tematiche su esposte, potrebbe essere interessante aprirci al mondo e andare a cercare altre costituzioni che per esempio facciano del rispetto dell'ambiente un caposaldo. Paesi come l'Ecuador e Bolivia (www.openstarts.units.it/dspace/bitstream/10077/9620/1/Baldin_Visioni_LA_10_2014.pdf) hanno messo in Costituzione i diritti della natura.

Attività conclusiva

Si potrebbe fare la festa della Costituzione dell'orto, mangiando insieme i prodotti dello stesso e lasciando ai ragazzi la possibilità di esprimere i propri pensieri sull'attività attraverso poesie, musiche, racconti etc.

14-18 ANNI

In questa fase gli adolescenti si trovano ad affrontare delle esperienze fondamentali dal punto di vista fisico, cognitivo, relazionale e di costruzione del sé. Si allargano gli interessi nei confronti della realtà esterna, cresce la capacità di astrazione e di fare progetti e si affaccia un certo interesse verso temi culturali, sociali e politici. Ogni esperienza diventa valida per raccogliere informazioni utili ad approfondire la conoscenza di sé e del mondo. La scuola si pone come luogo di socializzazione e di crescita, oltre che di formazione culturale e professionale e con adeguate proposte progettuali può far fronte al rischio sempre presente di dispersione e disagio scolastico. Le proposte di educazione ambientale, come quella della realizzazione di un orto, possono puntare in questa fase a un livello più elevato di approfondimento e acquisire così un'importante valenza orientativa come occasione di conoscenza delle proprie risorse, attitudini e capacità oltre che di specifiche attività lavorative o percorsi di studio.

In questa fascia di età, le attività proposte attraverso l'orto scolastico sono finalizzate a:

- progettare, organizzare e gestire lo spazio dedicato all'orto
- conoscere le caratteristiche dei prodotti agricoli, la loro stagionali-

- tà e il loro ruolo in una corretta alimentazione
- sperimentare e promuovere modalità ecologiche per la gestione dei rifiuti
 - educare al senso di responsabilità
 - comprendere le applicazioni pratiche delle materie apprese a scuola
 - approfondire il ruolo e le competenze delle figure professionali coinvolte in un'attività agricola
 - conoscere i percorsi di studio e di formazione necessari per acquisire specifiche professionalità
 - creare occasioni per esperienze di formazione-lavoro (partecipazione a seminari, tirocini, ecc.)
 - approfondire gli aspetti economici, sociali e politici legati all'agricoltura
 - sperimentare forme di collaborazione con adulti e coetanei

Attività

- Esperienza pratica nell'orto
- Attività cooperative in piccoli gruppi e confronto condiviso
- Incontri formativi con tecnici
- Approfondimenti e ricerche individuali e di gruppo su tematiche specifiche
- Visite sul territorio



CHI MANGIA SANO CAMPA CENT'ANNI ESEMPIO D'ATTIVITÀ NELLA FASCIA D'ETÀ 14-18 ANNI

Attività introduttiva

Il tema centrale di questa attività è l'alimentazione consapevole. Come momento introduttivo è possibile far vedere ai ragazzi uno dei tanti documentari o film dedicati al tema. Ne citiamo alcuni: Super size me (2004), Food. inc (2008) e Our daily bread (2005). Si può discutere in classe dei comportamenti alimentari dei ragazzi. Con molta delicatezza si può parlare di problematiche relative ai disturbi alimentari di natura fisiologica e psicologica (intolleranze alimentari, anoressia e bulimia). Potrebbe essere interessante invitare un nutrizionista per parlare di regimi alimentari equilibrati.

Attività nell'orto

Una volta fissati i criteri della corretta alimentazione è opportuno far provare ai ragazzi la sfida di auto-produrre il cibo. Evidentemente sarà un'attività esemplificativa che però potrà trasferire agli studenti la passione, la gioia e la curiosità verso il cibo sano. Saper quello che si mangia potrà essere il primo passo per poi approfondire altri aspetti legati al tema dell'orticoltura in chiave sociale, ambientale, culturale. Per rendere ancora più accattivante l'attività nell'orto, se lo spazio lo consente, si potrebbe pensare di far progettare diversi lotti alle diverse classi aderenti al progetto. Ogni classe poi prenderebbe in gestione lo spazio progettato coltivandolo e "godendo" dei suoi frutti. Un concorso, sul migliore spazio, sarebbe lo strumento più indicato per "solleticare" il senso di sfida dei giovani.

Attività di approfondimento

Il tema della stagionalità, della tipicità, del rispetto della biodiversità in agricoltura è strettamente legato all'alimentazione sana. Sarebbe molto bello se i ragazzi conoscessero, per esempio, le proprietà organolettiche dei principali prodotti agricoli con qualche caso nel quale diverse varietà di uno stesso ortaggio fossero descritte evidenziando le differenze e le peculiarità.

Attività conclusiva

Per completare questa attività il passaggio dal campo alla tavola è obbligato. Produrre piatti sani e semplici con i prodotti dell'orto chiuderà il cerchio e regalerà molta soddisfazione ai fruitori dell'attività.



"Le idee migliori sono proprietà comune"

(Seneca)



Scrivi la tua proposta

Regione Provincia

Titolo dell'attività

Tempi e durata

Età dei fruitori Numero minimo e massimo dei fruitori

Numero insegnanti coinvolti Materie scolastiche coinvolte

Altre figure/enti/istituzioni partecipanti

Parole chiave

Descrizione dell'attività

.....
.....
.....
.....

Strumenti necessari e materiale

.....
.....
.....
.....

Valutazione dell'esperienza/Risultati ottenuti

.....
.....
.....
.....

Eventuali difficoltà riscontrate

.....
.....
.....
.....

Invia questa scheda compilata o un file word simile con i contenuti richiesti a ambiente@campagnamica.it

Le attività più interessanti saranno inserite nella pagina Orti Urbani nel sito della Fondazione Campagna Amica www.ambiente@campagnamica.it



"La bellezza salverà il mondo"

(F. Dostoevskij)

COME FARE UN ORTO A SCUOLA

Un orto a scuola deve possedere determinati requisiti funzionali alla sicurezza, alla didattica, alla fruibilità, all'estetica. In poche parole l'orto scolastico deve essere bello, comprensibile, divertente e sicuro. Vediamo i vari aspetti:

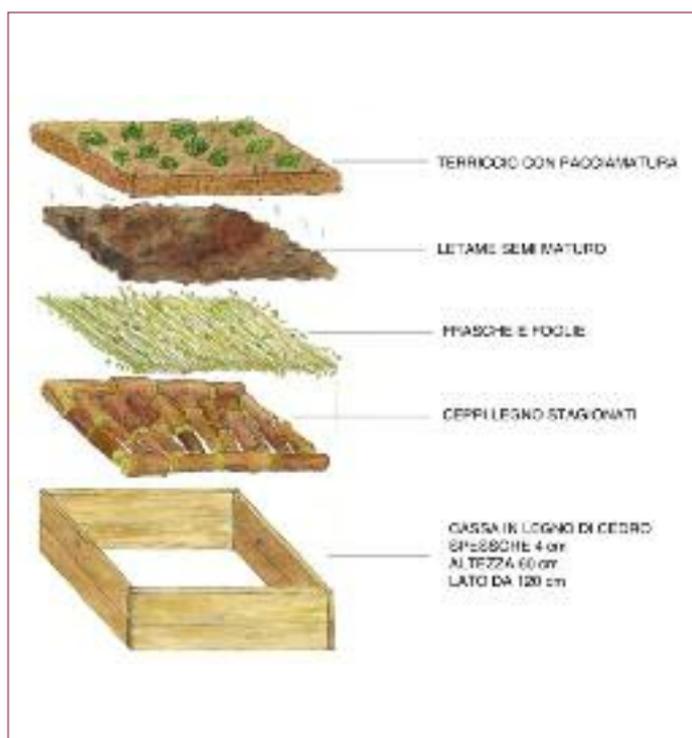
- 1. Sicurezza:** quando si pensa ad un orto in termini di sicurezza la prima cosa che viene in mente è l'utilizzo degli strumenti da lavoro. Evidentemente se utilizzati in modo improprio possono recare danni anche gravi. La prima regola da seguire perciò riguarda l'attenzione che l'educatore/docente deve porre in essere nel consegnare gli attrezzi agli studenti in particolare a quelli diversamente abili o con disturbi del comportamento per i quali è necessaria la supervisione di un adulto o dell'insegnante di sostegno, se presente in organico. Lo stesso discorso può essere esteso ai mezzi tecnici di



produzione: terra, argilla espansa, sostegni per piante e vasi. Dato che il nostro orto sarà il più naturale possibile, non verranno utilizzati fitofarmaci e nel caso in cui le nostre piante incorressero in qualche forma di parassitosi, al massimo chiameremo il personal trainer dell'Orto di Campagna Amica che potrà intervenire in assenza dei ragazzi. La gestione della compostiera (auspichiamo sia presente) dovrà essere portata avanti in modo corretto secondo i principi descritti nella pubblicazione "Compostiamoci meglio" scaricabile dal sito www.campagnamica.it. Nel caso in cui sia presente raccomandiamo l'uso di una compostiera omologata, con i fori per l'aria ma di plastica resistente per respingere le "incursioni" di animali nocivi (ratti, cornacchie, gabbiani etc.). Infine ogni giovane ortolano dovrà tenere un vestiario adeguato: guanti, cappello per le giornate estive, stivali o scarpe da lavoro, vestiti comodi e "sporcabili". Ultimo avvertimento, forse scontato: spesso i giardini scolastici sono alberati, perciò è bene controllare lo stato di salute degli alberi dato che presumibilmente al di sotto delle loro chiome il lavoro dei ragazzi sarà fervente.

2. Didattica: nell'orto la parte didattico - comunicativa dovrà essere curata attentamente, coinvolgendo i ragazzi. Ogni pianta dovrebbe avere il suo cartellino con la descrizione breve delle principali caratteristiche (nome scientifico, nome d'uso, periodo di semina, trapianto e raccolta, proprietà nutritive e officinali, curiosità). Per un migliore apprendimento potrebbe essere opportuno dividere gli spazi tra le classi. Sui muri potrebbe essere utile appendere cartelli che descrivano il progetto con note informative su stagionalità, biodiversità etc.





3. Fruibilità: gli spazi dovranno essere ben definiti e senza barriere architettoniche. Per venire incontro alle esigenze di eventuali diversamente abili si possono predisporre degli orti in cassone che hanno caratteristiche di accessibilità e comunicativa di cui potranno beneficiare tutti gli studenti. Nel momento in cui si stabilisce la posizione è opportuno tener conto della posizione della fonte dell'acqua per l'irrigazione e della esposizione (meglio a mezzo sole).



Esempio di cartellino descrittivo



Nome scientifico: *Solanum lycopersicum* (Famiglia: solanaceae)

Nome comune: pomodoro

Varietà: San Marzano

Periodo di semina (a temperature temperate): febbraio (al centro-sud), marzo (al nord)

Periodo di trapianto: aprile (al centro-sud), maggio (al nord)

Periodo di raccolta: secondo la varietà, in media dopo 2-3 mesi dal trapianto

Proprietà nutritive: le bucce del pomodoro sono ricche di licopene (antiossidante naturale), 93% di acqua, il 2,9% di carboidrati, lo 0,2% di grassi, 1% di proteine e 1,8% di fibre. Gli zuccheri sono rappresentati da glucosio e fruttosio, mentre gli acidi maggiormente presenti sono quello citrico, che rappresenta il 90% degli acidi totali, e l'acido malico. Gli aminoacidi del pomodoro comprendono tutti quelli ritenuti indispensabili per l'alimentazione.

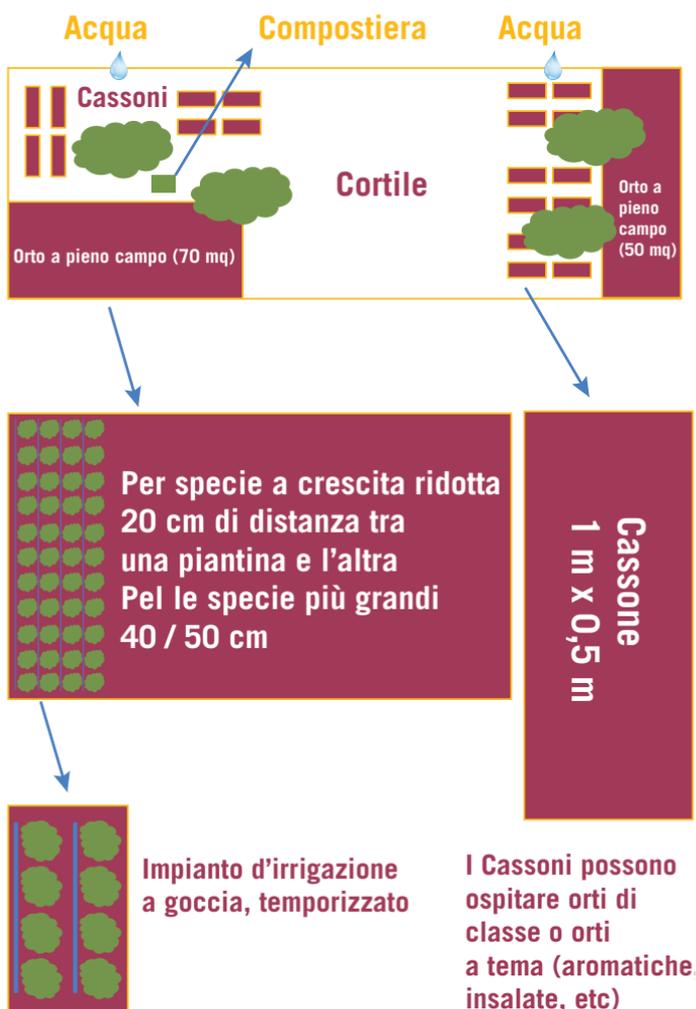
4. Estetica: l'orto deve trasmettere bellezza ai fruitori ed ai visitatori. Se il luogo lo consente si dovrà stabilire un disegno degli spazi armonioso puntando su colori, forme, odori etc... Sui muri si potrebbero allestire degli orti verticali utilizzando sacchi di iuta, bottiglie di plastica tagliate in modo da abbellire anche elementi potenzialmente degradati. Sarebbe bello posizionare alcune sedute preparate per esempio con i pallet (pedane). A parte le orticole è necessario puntare in primo luogo sulle aromatiche (belle e profumate), poi su qualche pianta da fiore. Un'idea potrebbe essere quella di sfruttare le superfici dei tetti della scuola con degli orti in cassone. In questo caso attenzione alla sicurezza dei luoghi. In conclusione ricordiamo che "la bellezza salverà il mondo" e nel momento della crescita dei ragazzi, uno spazio bello comunicherà valori positivi molto di più rispetto a luoghi grigi e tristi.



PROGETTO ESEMPLIFICATIVO ORTO A SCUOLA



PARTICOLARI





*"Tutti i nostri sogni
possono diventare realtà
se abbiamo il coraggio di perseguirli".*

(Walt Disney)

ESEMPI VIRTUOSI

Molte le iniziative sul territorio che andrebbero prese ad esempio.

A **Piacenza** la Coldiretti locale e Campagna Amica con le scuole della Provincia, in particolare scuole dell'infanzia e primarie hanno messo in piedi un progetto davvero interessante che prevede la creazione di orti nelle scuole a seguito di un percorso formativo condotto dai produttori agricoli coinvolti.

La realizzazione dell'Orto di Campagna Amica prevede 3-4 interventi in cui è possibile realizzare l'Orto didattico in aula oppure l'Orto esterno, in entrambi i casi vede la presenza del tecnico di Coldiretti e del produttore agricolo.

Nel **primo intervento** vengono analizzati i 7 principi su cui si basa la realizzazione di un orto: TERRENO, SEME, PRODUTTORE AGRICOLO, CONCIME, ATTREZZI, ACQUA, SOLE. In questo incontro vengono messi a disposizione degli studenti semi/piantine da analizzare in comparazione con il prodotto finito (es. seme di frumento e spiga di grano, ecc...). Il **secondo intervento** prevede l'avvio della realizzazione dell'orto. L'Orto didattico viene realizzato in aula con il supporto di vaschette e terriccio, seminando o trapiantando diverse tipologie di ortaggi, in funzione della stagionalità e delle tempistiche di realizzazione. Solitamente



trascorso un primo periodo di collocazione delle vaschette in aula, vengono successivamente trasferite nell'area esterna della scuola (se le condizioni meteo lo consentono). L'Orto esterno viene realizzato negli spazi esterni della scuola o di cui ne abbiamo a disposizione (del comune, del produttore agricolo, ecc..). Dopo una prima lavorazione del terreno (solitamente ad opera dell'imprenditore agricolo, talvolta da dipendenti del comune o da volontari, genitori, nonni) si procede con la semina/trapianto in funzione della stagionalità, delle caratteristiche agro-ambientali e delle tempistiche. Si effettua la valutazione dello stato di avanzamento dell'Orto, si procede all'estirpo di erbe infestanti, eventuale diradamento, valutazione della frequenza dell'irrigazione, valutazione dello stadio vegetativo, ecc....

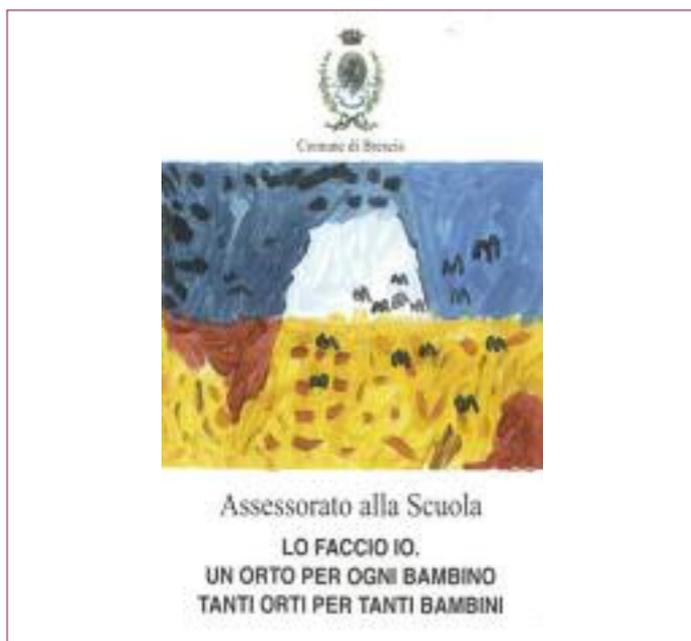
A **Brescia** l'assessorato alla scuola ha messo a punto un progetto riferito alla scuola dell'infanzia coinvolgendo 30 scuole. L'obiettivo è condurre i bambini verso Expo 2015 attraverso la creazione di un orto a scuola. Il titolo dell'iniziativa è "Lo faccio io. Un orto per ogni bambino, tanti orti per tanti bambini". In tal caso l'apporto della Coldiretti di Brescia è determinante in quanto, attraverso i suoi tecnici ed imprenditori agricoli, seguirà tutto il percorso dalla fase progettuale a quella di realizzazione e didattica. L'obiettivo finale racchiude parole chiave come: stupore, bellezza, stagionalità, filiera alimentare, corretta alimentazione, tradizioni alimentari, condivisione, coinvolgimento familiare, cura dell'ambiente.

Tantissime le scuole che a **Roma** e provincia hanno l'orto. La Coldiretti provinciale, grazie ad un progetto cofinanziato dalla Camera di



Commercio di Roma, ha allestito e distribuito 20 cassoni in strutture scolastiche di ogni ordine e grado e altri istituti come biblioteche e case di cura. È famoso il caso della casa dell'architettura di Roma che ospita l'orto degli alunni della scuola Di Donato all'interno del giardino, tra la struttura liberty e le mura romane.

Alcune scuole del **nuorese** hanno deciso di abbracciare il progetto orti urbani di Campagna Amica, così come a **Lecce** ed **Oristano**. Ricordiamo il bellissimo progetto di orticoltura urbana nato a **Napoli**, precisamente a Scampia, seguito direttamente dalla Coldiretti della città partenopea. A Spoltore, in provincia di **Pescara**, 200 bambini usufruiscono di uno spazio allestito all'interno della scuola. Nello stesso capoluogo di Provincia un'associazione ospita le classi all'interno del proprio orto. Infatti, dove non sono presenti orti a scuola, gli alunni possono comunque trovare tantissime esperienze didattiche fuori dalle mura scolastiche. Citiamo per esempio "l'Orto e la Luna", a **Udine**, iniziativa del Comune, nell'alveo di AGENDA 21, che ha dedicato dei terreni pubblici alla coltivazione di lotti da parte dei cittadini. O ancora a **Firenze** presso gli "orti dipinti" è possibile trovare una vera fattoria cittadina che pian piano si sta sviluppando con tantissime iniziative anche per ragazzi. A Roseto degli Abruzzi, nel **teramano**, un'azienda agricola a messo a punto un orto didattico dedicato agli studenti delle scuole primarie in collaborazione con il Comune. Infine, come non citare poi un'iniziativa pensata per un intero quartiere, a **Torino**, la cascina quadrilatero, dove un orto fa mostra di sé e sicuramente porta tanti messaggi positivi anche ai ragazzi e bambini torinesi.





*"La terra è la sorgente ultima
di qualsiasi alimento dell'uomo"*

(J. Dewey)

IL KIT DEL CONTADINO GIÒ

Il kit “Contadino Gio” mette in condizioni l’aspirante contadino di “costruire” uno spazio completamente nuovo dove la sua partecipazione attiva, il suo impegno ed il suo protagonismo sono determinanti. Questo è costituito da bancali in legno di misura standard 60 X 40 cm con parietali esterni in legno, atti a contenere il substrato di altezza variabile in relazione al tipo di coltivazione effettuata, di facile allestimento e di semplice conduzione delle coltivazioni. L’irrigazione delle piante è fatta tramite delle anfore interrate nel bancale che mantengono il terreno umido e funzionano da accumulatori di acqua (antico sistema usato per risparmiare acqua). Non mancano ovviamente il terriccio certificato bio, humus per fertilizzare il terriccio, telo anti alga, piantine o semi a seconda dell’occorrenza. Il kit è pensato in particolare per le scuole e quindi per attività didattiche, ma non esclude, comunque, una buona produzione di ortaggi. Inoltre può essere utilizzato anche in altri contesti, su balconi, piazzali, terrazzi etc. Per informazioni su costi e tempi di consegna oltre ad una consulenza tecnica potete andare sul sito www.contadinojio.it.





Contadino Giò

MATERIE
PLASTICHE
DI RICICLO

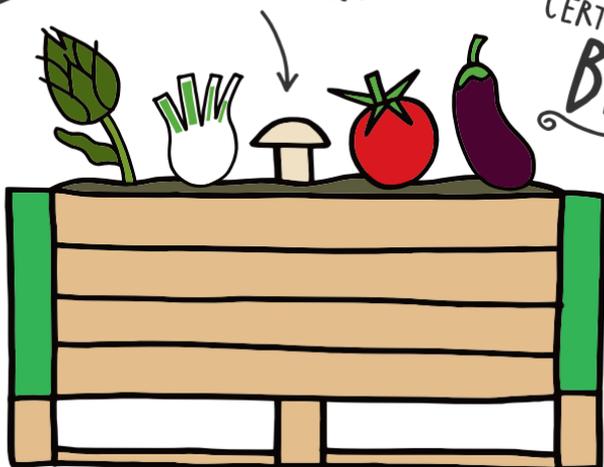


UN NUOVO
SISTEMA DI
IRRIGAZIONE

RICREA LE
CONDIZIONI NATURALI
DI UMIDITÀ
DEL TERRENO.

SI ASSEMBLA
IN POCHI MINUTI.

FERTILIZZANTI
CERTIFICATI
BIO



Un progetto
promosso da



7-11/2014 - www.campagnaamica.it

Molto
Molto!!

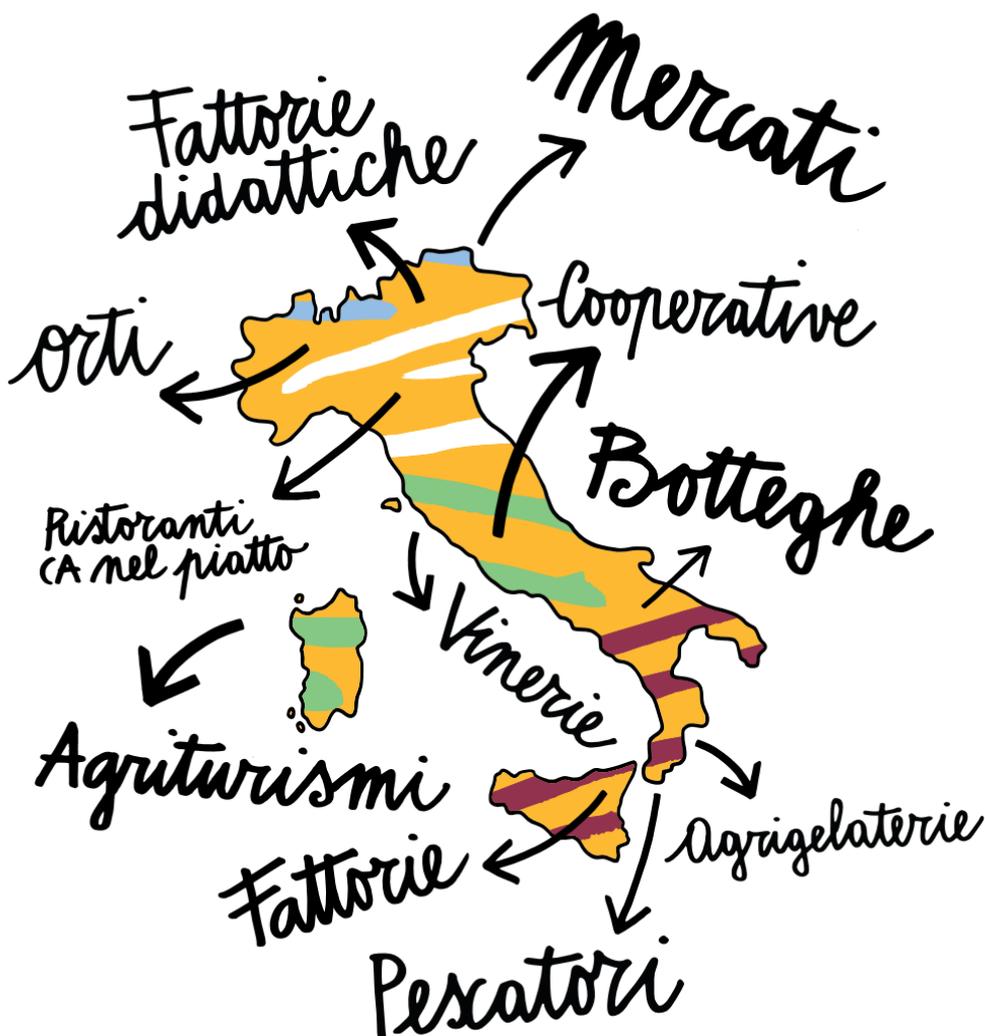
CI PRENDIAMO CURA
DEL VOSTRO KIT.

[www.
contadinoGIO.it](http://www.contadinoGIO.it)

SEMPLICE GIUSTO BIOLOGICO (COLTIVARE È UN GIOCO DA RAGAZZI...)

Il kit per l'orto fuori suolo **Contadino Giò** permette di realizzare una piccola coltivazione di ortaggi anche a chi non dispone di un terreno idoneo, senza bisogno di attrezzi per le lavorazioni agricole. Attraverso l'uso di un substrato certificato BIO appositamente studiato arricchito di humus si può ottenere un orto di eccellente qualità. Inoltre, grazie a un giornale di campo contenente spiegazioni e consigli pratici, sarete guidati in modo sicuro nella cura dell'orto.

La Rete di Campagna Amica...



...è appena nata ed è già grande.



*"Non bisogna mai strappare
da terra le rape, si rovinano.
Molto meglio far salire un ragazzo
sull'albero e scuoterlo fino a farlo cadere"*

(Mark Twain)

PERSONAL TRAINER DELL'ORTO DI CAMPAGNA AMICA

Con il progetto personal trainer dell'orto di Campagna Amica la Fondazione e Coldiretti vogliono mettere in campo, è proprio il caso di dirlo, una serie di professionisti che possano supportare le esperienze di orticoltura su tutto il territorio nazionale. Si va quindi dal supporto per le amministrazioni, le scuole, le associazioni fino ai singoli cittadini. I personal trainer possono essere imprenditori agricoli (spesso orto vivaisti) anche in pensione, coadiuvanti di imprenditori agricoli o tecnici agronomi. Sono contemplate anche figure non strettamente legate al mondo agricolo ma che si occupano di ambiente, didattica e con comprovata competenza nella coltivazione della terra.

Per avvalersi dei servizi del personal trainer è fondamentale iscriversi alla rete degli orti urbani di Campagna Amica con la procedura spiegata nel capitolo dedicato. È importante sottolineare che per interventi una tantum il personal trainer dell'orto non chiede onorari. Per interventi strutturati, lavori di vario genere, corsi di formazione etc. il costo degli interventi è da valutare caso per caso con la Coldiretti di riferimento per il territorio.

Per informazioni ulteriori scrivere a ambiente@campagnamica.it. La vostra richiesta sarà inoltrata ai coordinatori regionali di Campagna Amica con cui sarà possibile valutare le diverse proposte ed iniziative.



PERSONAL TRAINER DELL'ORTO

CON NOI L'ORTO DEL VICINO
NON È SEMPRE PIÙ VERDE



*Per ricevere i servizi dell'esperto orticoltore della tua città puoi
contattare lo 06489931 o scriverci a ambiente.campagnamica.it*



LE NOSTRE CAMPAGNE DI OPINIONE NELLA SOCIETÀ PER NUOVI STILI DI VITA PIÙ EQUI E SOSTENIBILI



COMPOSTIAMOCI MEGLIO

Per la diffusione dei materiali usa e getta biodegradabili e compostabili e della pratica del compostaggio domestico
www.campagnamica.it

EARTH DAY
Eventi internazionali per la salute del pianeta
www.earthdayitalia.org



Cittadini e Imprese
Amiche dell'Ambiente

ECOFRIENDS

L'incontro tra la sostenibilità dei processi produttivi e di consumo.
www.ecofriends.it

Per la salvaguardia della biodiversità e la conservazione della natura

FA.RE.NA.IT.
www.lamierravale.it



FOOD FOR THE CITIES

La rete che sostiene l'agricoltura, l'ambiente nelle metropoli del mondo
www.fao.org/fcit/fcit-home/en/

PER UN'ITALIA LIBERA DA OGM
Contro la manipolazione genetica dei prodotti alimentari,
per un cibo più sicuro e naturale



PORTA LA SPORTA

Per l'eliminazione delle buste di plastica e il riuso delle sporte in tessuto.
www.portalasporta.it

Per combattere contro la cementificazione del nostro territorio

SALVIAMO IL PAESAGGIO

www.salviamoilpaesaggio.it



UNA SOLA FAMIGLIA UMANA. CIBO PER TUTTI

Per il diritto al cibo, alla pace ed alla giustizia
www.cibopertutti.it

Le nostre campagne danno buoni frutti



*"Finchè a qualcuno come te non interesserà,
nulla potrà cambiare"*

(Dott. Seuss)



SCHEDA DI ADESIONE ALLA RETE DEGLI ORTI DI CAMPAGNA AMICA

Alla Fondazione Campagna Amica
Via Nazionale 89/a - Roma
ambiente@campagnamica.it
Fax 0648993217

Il-la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
residente in _____ via/Piazza _____ Prov. (_____)
nella sua qualità di: legale rappresentante Responsabile
dell'ASSOCIAZIONE o del COMUNE _____
con sede in _____ via/Piazza _____ n. _____
Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

ADERISCE ALLA RETE DEGLI ORTI DI CAMPAGNA AMICA

Con l'orto denominato _____
posto nel comune di: _____ Prov. (_____)
Via/Piazza _____ n° _____ (Tel. _____ Fax _____)

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE (AI FINI DELLA COMUNICAZIONE SUL PORTALE)

Orto scolastico (barrare se si)

Dimensione (mq): _____ Terreno: pubblico privato

Partecipanti (stima n°): _____

Eventuali azioni di tutela ambientale:

- Risparmio idrico
- Raccolta differenziata dei rifiuti
- Produzione compost
- Autoproduzione energia (fotovoltaico, eolico)
- Sistema di produzione biologici
- Coltivazioni di varietà poco diffuse
- Punti per uccelli, mammiferi, insetti (batbox, mangiatoie, case per farfalle, ...)

Altro (spazio per segnalazioni) _____

Foto Upload

Informativa resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 (Codice in materia dei dati personali)

La informiamo che i dati da Lei conferiti sono acquisiti da Fondazione Campagna Amica - Titolare del trattamento dei dati personali - esclusivamente per permettere, priva presa visione e accettazione di quanto indicato nel Vademecum di comportamento (Orti Urbani/condivisi), la Sua adesione alla *Rete degli Orti di Campagna Amica* e la successiva pubblicazione del materiale, da Lei inviato, sul Portale nonché su altro materiale promozionale della Fondazione medesima. Inoltre Le rendiamo noto che la Sua dichiarazione di appartenenza ad una Associazione è un dato di natura sensibile ed il relativo trattamento, da parte del Titolare avverrà separandolo dai suoi dati personali comuni. Il trattamento dei Suoi dati personali avviene con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

In aggiunta La avvisiamo che i Suoi dati personali potranno essere comunicati alla Confederazione Nazionale Coldiretti, Via XXIV Maggio 43, 00187, Roma e alla società informatica Bluarancio Spa, con sede in Via XXIV Maggio 43, 00187 Roma. Infine la avvisiamo che potrà esercitare in qualunque momento i dati di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 (rettifica, aggiornamento, cancellazione, etc.) rivolgendosi alla Fondazione al seguente indirizzo: Via XXIV Maggio 43, 00187, Roma, oppure al n. di fax 0648993217.

Letta informativa resa da Fondazione Campagna Amica, il sottoscritto _____

acconsente	<input type="checkbox"/>	non acconsente	<input type="checkbox"/>	al trattamento dei Suoi dati personali sensibili attinenti alla sua qualità di socio di un'associazione per le finalità su descritte
acconsente	<input type="checkbox"/>	non acconsente	<input type="checkbox"/>	alla pubblicazione del materiale inviato e alla comunicazione dei Suoi dati personali alle entità sopra indicate per le finalità su descritte

Luogo Data e FIRMA _____

VADEMECUM DI COMPORAMENTO (ORTI URBANI/CONDIVISI)

Il marchio Orti Urbani di proprietà della Fondazione Campagna Amica viene concesso in uso gratuito alle associazioni o alle singole persone che dichiarano il loro impegno al rispetto dei seguenti requisiti di comportamento (complementari alla carta degli orti di Campagna Amica):

1. Dare priorità nella scelta delle coltivazioni a quegli ortaggi e frutta caratteristici dell'agricoltura italiana
2. Predisporre tutte le iniziative atte alla tutela della biodiversità e del paesaggio attraverso la piantumazione di cultivar rare, in via d'estinzione e legate al territorio e eventualmente predisponendo strutture finalizzate alla conservazione della fauna urbana (bat box, mangiatoie per uccelli, cassette nido etc.)
3. Rispettare la stagionalità dei prodotti
4. Privilegiare in tutte le attività prodotti non OGM
5. Aprire l'esperienza alla didattica mettendo a punto iniziative con le scuole e con associazioni attive nell'educazione dei giovani
6. Non utilizzare fitofarmaci in particolare nel caso gli orti siano inseriti in contesto urbano
7. Apporre all'ingresso dell'orto la tabella con il logo Orti Urbani
8. Rispettare la corretta utilizzazione del marchio nella comunicazione e la presentazione al pubblico della propria attività
9. Rispettare i regolamenti associativi e/o comunali approvati negli specifici territori
10. Sottoporsi volontariamente a tutti i controlli che la Fondazione Campagna Amica e gli Enti preposti vorranno disporre, e ad accettare il tempestivo ritiro dell'uso gratuito del marchio in caso di mancato rispetto degli impegni sottoscritti, che la Fondazione stessa potrà accertare anche attraverso il giudizio del pubblico

Scopri la rete di Campagna Amica... scopri l'Italia sostenibile



FATTORIE DI CAMPAGNA AMICA

sono le aziende agricole dove l'imprenditore vende direttamente i propri prodotti, rigorosamente agricoli e italiani la cui origine è controllata e garantita da Campagna Amica.



AGRITURISMO CAMPAGNA AMICA

sono le imprese agrituristiche, promosse da Terranostra, che vendono direttamente i propri prodotti e/o che propongono nel loro ristorante, il menù di Campagna Amica, fatto prevalentemente con i prodotti dell'azienda e con quelli di altre Fattorie di Campagna Amica... rigorosamente agricoli e di origine italiana, controllata e garantita da Campagna Amica.



MERCATO DI CAMPAGNA AMICA

sono i mercati degli agricoltori in cui i prodotti agricoli sono tutti iscritti a Coldiretti e aderiscono a Campagna Amica e si e si impegnano per questo a vendere solo i loro prodotti, agricoli, italiani e a Km zero.

Nel Mercato di Campagna Amica si può fare la spesa in modo sostenibile e responsabile, acquistando prodotti agricoli di stagione, selezionati con cura, sempre freschi e di origine italiana controllata e garantita.



PUNTI CAMPAGNA AMICA IN CITTÀ

sono veri e propri negozi agricoli in città in cui è possibile acquistare i prodotti a marchio Campagna Amica, rigorosamente agricoli e italiani controllati e garantiti da Campagna Amica. Sono gestite da imprese agricole, singole o associate, che vendono i propri prodotti e quelli degli altri agricoltori della Rete. Per questo, pur non essendoci la presenza fisica costante di tutti i prodotti (come nei mercati), si possono comunque ritrovare tutti i vantaggi della vendita diretta in città: prodotti freschi, sani, sicuri, di origine italiana certificata, a prezzi sostenibili.



LA BOTTEGA ITALIANA

è un negozio in città in cui è possibile acquistare i prodotti della Filiera Agricola Italiana, fatti solo con materie prime agricole italiane, tracciate e controllate da una Ente Terzo di certificazione.

Qui si trovano sempre i valori di Campagna Amica: italianità, freschezza, sostenibilità aprotagonismo agricolo.



CAMPAGNA AMICA NEL PIATTO

è la Rete della ristorazione italiana che valorizza la Filiera agricola del nostro Paese. Sono esercizi commerciali che utilizzano nei loro menù quotidiani i prodotti agricoli italiani di Campagna Amica.

Per i produttori, il progetto è una sfida che li porterà a servire nuovi clienti esigenti e appassionati della qualità. Per i consumatori, è l'occasione per un acquisto sano, consapevole e responsabile anche fuori casa.



ORTI URBANI

sono le esperienze aderenti al progetto rete degli orti urbani di Campagna Amica ed in particolare alla carta degli orti e al vademecum di comportamento per un'orticoltura urbana che sia sociale, didattica, ecosostenibile.

Il progetto sostiene, promuove e divulga le buone pratiche dell'agricoltura in città.



I GRUPPI D'OFFERTA DI CAMPAGNA AMICA

sono composti dalle aziende strutturate per venire incontro alle necessità proprie della vendita diretta ai GAS.

Così la consegna a domicilio di cassette e pacchi pieni di prodotti genuini diventa realtà.



FAI

è il marchio che identifica i prodotti Firmati dagli Agricoltori Italiani e che ne garantisce: identità agricola, origine italiana, trasparenza e la giusta ripartizione del valore tra tutti i protagonisti della filiera, a partire dai produttori agricoli.

BIBLIOGRAFIA

Aa.Vv., 2010. *In giardino e nell'orto con Maria Montessori*. Fefè Editore, Roma.

Agazzi A., 1950. *Il metodo delle sorelle Agazzi per la scuola materna*, Brescia.

Dewey J., 1950. *Il mio credo pedagogico*, trad. it. di Borghi L.,
La Nuova Italia, Firenze.

Ferraris Oliverio A., Panier Bagat M., Pilleri Senatori R., 1994.
Teorie dello sviluppo cognitivo, sociale e affettivo. Bulzoni Editore, Roma

Montessori M., 1950. *La scoperta del bambino*. Garzanti, Milano.

Sitografia

www.openstarts.units.it/dspace/bitstream/10077/9620/1/Baldin_Visioni_LA_10_2014.pdf

www.ortidipace.org

www.eugolearning.org

Filmografia

Morgan Spurlock (2004). *Super Size Me*

Robert Kenner (2008). *Food. INC*

Nikolaus Geyrhalter (2005). *Our daily bread*

Chris Renaud e Kyle Balda (2012). *"The Lorax"*

AGGIUNGI VALORE ALLA TUA TERRA



BIODIVERSITÀ IN CAMPO

UNA RISORSA CHE PREMIA L'AGRICOLTURA.

L'agricoltura nelle aree protette ha una marcia in più, quella offerta dalla ricchezza di specie animali e vegetali, da un ambiente sano e da aria e acqua pulite. **La Rete Natura 2000 voluta dall'Unione Europea** per conservare habitat e biodiversità nell'intero continente, può rappresentare una risorsa ecologica ed economica per chi abita e lavora nelle zone tutelate.



RETE NATURA2000
LA MIA TERRA VALE
Cultivare la biodiversità conviene.
Scopri come su www.lamiaterravale.it

